

VERSO IL 2026 IL NODO OLIMPICO

Una fondazione per i Giochi Sala archivia il modello Expo

Ente di diritto privato per la gestione: la proposta al governo. «L'esempio è Torino»

di **Maurizio Giannattasio**

L'appuntamento a Palazzo Chigi per decidere la governance dei Giochi olimpici slitta a settembre per impegni del sottosegretario Giorgetti. Ma uno dei futuri soci del comitato organizzatore ha già espresso la sua preferenza. Ieri, il sindaco Beppe Sala a chi gli chiedeva quale sarà la forma societaria che dovrà assumere la struttura di governo delle Olimpiadi, ha prima risposto con un'altra domanda: «Seguiremo il modello di Torino di una entità, al di là della forma, che si occupa dei lavori e di un'altra che si occupa della gestione dell'evento oppure no? Questi saranno i dubbi da risolvere».

Lui evidentemente di dubbi ne ha pochi, visto che subito dopo sposa l'organizzazione sabauda, la Fondazione di diritto privato, mentre bocchia la «camicia di forza» della spa di cui ha avuto esperienza diretta con Expo. «Se devo dire la verità, quello che è stato fatto a Torino a me non dispiace».

A Torino per organizzare i

Piazzale Lagosta Il progetto



Come sarà Il rendering del progetto di riqualificazione del mercato rionale in piazzale Lagosta

All'Isola rinasce il mercato rionale

Inizieranno a ottobre i lavori per rinnovare il mercato comunale coperto di piazzale Lagosta, che sarà pronto nel giugno 2020. Il progetto è stato presentato ieri. Nel nuovo mercato al quartiere Isola, su un'area di 900 metri quadrati, ci saranno

negozi, bar, ristoranti, spazi culturali, corsi e incontri sul cibo. La struttura, che sarà gestita da Serim per 20 anni, sarà ecocompatibile, da piatti e posate bio a mattonelle e rivestimenti in materiali riciclati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scrive la legge Madia». La conseguenza è che la scelta si riduce alla spa, alla Fondazione o alla srl. «Perché è preferibile la Fondazione? Intanto perché deve avere un fondo iniziale di soli 50mila euro. Il resto dei fondi arriverà da un mutuo bancario che avrà come garanzia la lettera del Cio che assicura 500 milioni di dollari cash e 400 in beni. Inoltre, la Fondazione, pur nella trasparenza, ha meno vincoli rispetto alla spa. Si possono fare bilanci in passivo, rendiconti che non devono essere continuamente ripianati. In più ha un regime fiscale vantaggioso quando svolge attività non commerciali». Maggiori entrate per lo Stato non contabilizzate dallo studio della Sapienza. Se organizzare i Giochi non riveste interesse pubblico, realizzare strade di collegamento, svincoli, tratti ferroviari, sì. Ecco allora sulle tracce di Torino, l'Agenzia pubblica che potrà utilizzare i fondi pubblici messi a disposizione dalla Lombardia e dal Veneto pari a 486 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti



● Dall'alto il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il presidente del Coni Giovanni Malagò

● Si ragiona alla nascita di un ente privato per la gestione

Biglietti integrati



Lettera-appello dei pendolari «Riforma ticket caos per i treni»

Una riforma «applicata parzialmente» e con meccanismi «di non facile comprensione». I comitati dei pendolari lombardi descrivono così la rivoluzione tariffaria appena entrata in vigore: un solo ticket per Milano, Città metropolitana e Monza, valido su tutti i mezzi, rincarato del biglietto ordinario a 2 euro. La Regione ha dato l'ok all'ultimo per la partecipazione del sistema ferroviario. «Coinvolta solo una parte della Lombardia — scrivono i pendolari in una lettera — senza avere le tempistiche per l'estensione a tutta la regione. Il Pirellone e il Comune si fanno la guerra e i pendolari ne pagano i costi». I viaggiatori non riescono ancora ad acquistare ticket integrati in tutte le biglietterie Trenord e dicono che manca un'adeguata formazione del personale. Temono poi che biglietti e abbonamenti solo per il treno spariscano nei prossimi mesi, con il rischio di rincari per chi viaggia esclusivamente in carrozza. E chiedono l'introduzione rapida del ticket breve, scontato e per brevi tratti. L'assessore regionale ai Trasporti Claudia Terzi ricorda che «i problemi di questi giorni sono frutto di una scelta che, nei modi e nei tempi, non abbiamo condiviso. Tuttavia siamo al lavoro per gestire al meglio la transizione». Sempre in ambito trasporti, ieri i sindacati confederali si sono confrontati con il direttore generale di Atm Arrigo Giana sul progetto «Milano Next». Si tratta di un raggruppamento di imprese (Atm, A2A, Busitalia, Hitachi Rail, Commscon Italia e IgpDecaux) che potrebbe partecipare alla prossima gara per gestire i trasporti a Milano e nei Comuni di prima fascia. I dipendenti sono stati rassicurati: non andranno persi posti di lavoro. Gli addetti della rete Net, del Monzese, non rientreranno in questo progetto ma in un altro a loro dedicato.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Il vertice a Palazzo Chigi sulla governance con il ministro Giorgetti è rimandato a settembre

Giochi invernali del 2006 era stato creato il Toroc, una fondazione di diritto privato senza fini di lucro che si è finanziata con gli investimenti privati di aziende sponsor e amministrata da membri espressi dai diversi enti coinvolti nell'organizzazione dei Giochi. Accanto al Toroc era stata creata l'Agenzia Torino 2006 con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile a cui era stato affidato il compito di realizzare le infrastrutture utilizzando i finanziamenti pubblici. D'altra parte, scegliere la forma societaria che garantisca una governance più snella e agile è anche la premessa per invogliare qualche manager «dal curriculum internazionale» a provare l'avventura olimpica. I nomi che circolano sono Vittorio Colao, Carlo Barlocco, Alfredo Altavilla, Marzio Perrelli.

A spiegare i vantaggi della Fondazione è l'assessore allo Sport, Roberta Guaineri che nella sue veste di avvocato sta collaborando con il Coni e gli altri tecnici impegnati sulla governance. «Primo punto: non è possibile fare una società pubblica per organizzare i Giochi perché l'organizzazione, come dice una sentenza del Tar, non riveste un interesse pubblico come invece pre-

Mamma Rosa
Osteria-Grill

**APERTO TUTTO L'ANNO
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 12.00
ALLE 23.30 - ANCHE AD AGOSTO
PARCHEGGIO CONVENZIONATO A 100 M
CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA
E PRIMIZIE DI STAGIONE**

“ ad agosto il mare lo portiamo noi a Milano ”



**GAMBERONI REALI
ALLA GRIGLIA**



**SPAGHETTI ALLE VONGOLE
E BOTTARGA**



**SCAMPI E GAMBERI
DEL MEDITERRANEO**

OSTERIA MAMMA ROSA
Piazza Cincinnato, 4 - 20124 MILANO
Tel. +39 02 29522076 - Fax. +39 02 20245592 - www.osteriamammarosa.it